

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2. Estero: anno L. 22, semestre L. 12, trimestre L. 7, mese L. 3.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. In terza pagina sopra la firma (in caso di orologio - commessi - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 20 in quarta pagina cent. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Le inserzioni di 2 e 4 e 6 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

CHI E IL PAPA ?

Dall'ottimo periodico settimanale di Fano leviamo quest'articolo che è quanto breve altrettanto splendida risposta ai denigratori del Papato.

« Lo diciamo subito in due parole: o è veramente il vicario di Dio, o è il più grande impostore del mondo.

Non c'è via di mezzo; perchè uno, che si arroga di esser vicario di Dio, che senza altro esempio si ammanta di tanto titolo, uno che con tal qualifica illude e inganna le moltitudini, bisognerebbe che fosse non solo un cancro, non solo un metro cubo di letame, come diceva quella candida anima dell'eroe dei due milioni, ma addirittura un mostro non più visto, la stessa empietà in persona.

Ora il Papa può essere un impostore?

No; perchè un'ipostura non può durare così universalmente e così a lungo presso gli uomini. Ci sono state macchinazioni e falsità di re e imperatori, ma tutte presto o tardi si sono scoperte. Pel Papa avviene il contrario; più si va avanti, e più acquista fede, riverenza, amore, dai piccoli e dai grandi, dai poveri e dai ricchi, dai semplici e dai dotti, dagli individui e dai popoli.

No; perchè una continuata falsità non può produrre l'ordine, l'unione, la pace, che regna, specialmente oggi, nella gerarchia cattolica e in tutta la Chiesa.

No; non è possibile che un'ipostura, senza forza materiale, senza interessi mondani, anzi contro di essi e contro le ambizioni e i piaceri, ottenga quell'impero delle anime e dei cuori, che il Papa esercita sul mondo e contro il mondo.

No; perchè basta vederlo in faccia, il vecchio Pontefice, per sentirsi attratti e sopraffatti dalla franchezza, dalla semplicità, dalla sincerità, dall'amabilità, che risplendono nella sua fronte ampia, placida e celestiale.

No; perchè gli stessi nemici riconoscono nel Papa un'elevatezza di mente, una costanza di principii, una bontà di cuore, che, pur dissentendone e combattendolo, non possono a meno di non ammirare.

No; non può essere il Papa un impostore: un inganno così grande, così esteso, permanente e indecifrabile sarebbe un miracolo in senso contrario, un miracolo contro Dio, cosa assurda.

Dunque il Papa deve essere vero; dunque il Papa è veramente il Vicario di Dio.

Vicario di Dio! Che altezza a pensarci bene! Che onore per noi di seguire, non un uomo, ma per mezzo di un uomo l'Iddio! Che beneficio di avere, senza incertezze e senza ambagi, uno che si vede, uno che si tocca, a guidarci palpabilmente e infallibilmente nelle più grandi questioni!

Seguiamo dunque il Papa, ringraziamo Dio di così bella istituzione, e compiangiamo quelli, che illogicamente e incoerentemente ne ammirano la grandezza umana, ma ne disconoscono l'autorità divina.

Il Papa o è il peggiore uomo del mondo, e allora bisogna disprezzarlo, scoprirlo, oppugnarlo in tutto; o è il Vicario di Dio, e bisogna stimarlo, amarlo, sempre ubbidirlo. E nell'opposizione delle opinioni, nel contrasto dei partiti, chi sarà più sicuro (anche umanamente parlando) chi sta col Papa, o chi sta contro il Papa?

L'indirizzo dato dal Papa ai cattolici francesi

L'Univers et le Monde nel suo numero del 17 corr. pubblica una lettera pastorale di S. E. il Cardinale Richard Arcivescovo di Parigi nella quale ordina delle preghiere pubbliche per ottenere da Dio la benedizione sulla Francia. « Leone XIII addita la pace religiosa e sociale scongiurandoci colla sua autorità paterna di non aver altro in vista che il bene della società e di accettare lealmente e sans arrière-pensée, come deve fare ogni cristiano, le nostre istituzioni costituzionali per lavorare all'unione sociale nella verità cristiana. »

Le stesse idee inculcò l'Emo Principe rispondendo all'abate Garnier direttore del Peuple français e al signor Simonin, felicitando l'Unione nazionale del concorso che apporta nello sviluppo delle idee di Leone XIII per la ritoria politica e sociale della Francia.

Il Cardinale Richard dichiarò che le idee del grande Pontefice hanno già prodotto risultati eccellenti; ma allorché si tratta di riformare al punto di vista cristiano tutta una nazione, si deve fare molto affidamento del tempo, che è uno dei grandi elementi della provvidenza.

Mons. Richard confida nell'avvenire. « Il lavoro di unione — disse — si va compiendo ogni giorno più. Che ciascuno nella sua sfera parli ed agisca in conformità colla cristiana e senza dubbio un'era novella si inizierà per la Chiesa di Francia. »

LO CZAR E IL SANTO PADRE

La Croix del 18 corrente annunzia che Mons. Simon, Vescovo titolare di Zenopoli e suffraganeo di Mohilov, esiliato da questa città per avere resistito alle disposizioni del governo russo concernenti l'uso della lingua nella liturgia, è stato nominato Vescovo di Odessa, dove per volere dello Czar, Mons. Simon erasi ritirato. La nuova sede di Odessa è stata creata in seguito ad accordi intervenuti fra la Santa Sede e il governo moscovita.

Lo Czar ha voluto personalmente dare questa soddisfazione a Monsignor Simon e al Vaticano.

CAPI TRIBÙ DELLA CALDEA ai piedi del Papa

La Lega Lombarda ha da Roma, 19. « Vennero ricevuti dal Papa il P. Giamil, Abate e Procuratore generale del Patriarca dei Caldei di Babilonia, che presentò al Santo Padre il Regolo della tribù di Gelom, nel Kurdistan, Benjamin Bar-Melek Warda,

insieme a suo cugino Giorgio Ataei, che sono venuti a Roma, come sapete, intraprendendo il lungo e pericoloso viaggio, per invocare la S. Congregazione di Propaganda Fide, che mandi al loro paese dei preti cattolici, perchè ardentissimo è il desiderio di quei di quella regione di entrare nell'Ovile di Pietro.

« Il Santo Padre fu consolantissimo di conoscere da vicino qu-sti due eroi della fede cristiana, e volle intrattenerli benignamente scoloro a parlare del viaggio, dei pericoli incontrati e del desiderio che i loro concittadini sentono di entrare nella fede di Cristo.

« Da ultimo il Pontefice, per mostrare viepiù la sua sovrana benevolenza, volle lasciare ai suoi figli un pegno del suo affetto. Ha dato ordine che fossero coniate alla zecca due medaglie. Una più grande per il capo della tribù ed un'altra piccola per il cugino Giorgio. »

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO secondo l'on. Bonardi

Alla Sera di Milano, mandano da Roma il seguente dispaccio:

« L'on. Bonardi, sottosegretario di stato all'istruzione, con recente Nota diretta al provveditore degli studi di Bergamo, in risposta ad alcuni quesiti proposti al ministero sull'interpretazione dell'art. 3 del Regolamento generale per l'istruzione elementare, ha dichiarato, che in mancanza di dichiarazione scritta dal maestro della classe, il Comune non possa affidare l'insegnamento religioso ad altre persone, se non quando con deliberazione motivata abbia dichiarata la non idoneità a tale insegnamento del maestro stesso, e che tale deliberazione va soggetta all'approvazione del Consiglio Provinciale scolastico cui è domandato il giudizio tanto sulla idoneità del maestro, quanto sulla idoneità della persona che gli si vuol sostituire. »

Se questa notizia è vera, si può esclamare: cominciamo bene!

Evidentemente, con tale interpretazione si tende ad escludere il clero dall'insegnamento religioso, mentre è sì opportuno che ad esso venga ognor più affidato a preferenza che a maestri laici, quando specialmente a questi manchino le cognizioni necessarie, la competenza e soprattutto la convinzione dell'insegnamento che danno.

Lo spirito della legge è, infatti, questo, ma pare che quando la massoneria voglia una cosa, in Italia tutti si infischino delle leggi.

Rudini darà pane a tutti

In seguito ai fatti di Ancona, nonché per l'agitazione serpeggiante in varie città d'Italia pel rincaro del pane, l'on. Rudini telegrafò ai prefetti di mettersi d'accordo coi sindaci per aprire dei forni cooperativi municipali ecc.

Annunciò pure imminente l'arrivo di grosse partite di grano dall'estero.

Quanto tempo rimase immobile, istupidito, senza idee, senza pensieri?...

Non lo seppe dir mai. Trasalì al contatto di una mano che gli si posava sulla spalla. Era Spaccamontagne.

LV.

Il fratricidio.

Avvicinando Spaccamontagne, Camillo tornò a sperare nuovamente.

Quello che egli non avrebbe fatto direttamente, poteva ottenerlo per mezzo di un intermediario.

Spaccamontagne che egli credeva affezionato gli si era offerto spontaneamente.

Camillo tornava a pensare alla sua riabilitazione.

Avvicinò Fringuello, non supponendo neppure che quel ragazzo fosse suo nipote.

Come avrebbe potuto sopporlo? Fringuello, due giorni dopo, si portò da lui e gli disse:

« Questa sera è necessario che veniate in via del Bianco: vi si deve parlare di cose interessanti. »

E Camillo andò. Nell'osteria di padron Gioacchino, al N. 15 di questa via, trovò Checco il morto.

« Sapete voi d'ov'è mio fratello? »

« Sì, rispose Checco, ed è appunto lui che vuol parlarvi; »

Partirono intanto per Ancona parecchi soldati panattieri.

« Dal Ministero delle finanze si annuncia che sono in viaggio per l'Italia grossi carichi di grano proveniente, per la massima parte, dal Danubio. »

Crispi in pensione?

Il corrispondente romano del Corriere nazionale di Torino scrive:

« Vi do per quanto può valere la seguente notizia, intorno alla quale faccio ogni riserva. »

« L'on. Crispi, il quale si trova tutt'altro che in buone condizioni finanziarie, dopo il responso del Comitato dei Cinque, si ritirerebbe dalla vita politica, sarebbe fatto senatore e, per assicurargli la vecchiaia, riceverebbe come Cugino del Re una pensione di 12 mila lire annue sulla Lista Civile. »

« Così finirebbe pensionato di Corte, come lo sono le LL. EE. le signore Depretis e Minghetti, Collassessa dell'Annunziata. »

« A noi consterebbe invece che non si sarebbe alieni dal nominare Crispi Segretario degli Ordini Cavallereschi, sincura che rende ben altro che dodicimila lire all'anno. »

La libertà dei giornalisti cattolici

L'altro si svolse al tribunale di Cuneo il processo contro lo Stendardo imputato del reato previsto dall'articolo 247 del Codice penale per avere un mese fa, polemizzando colla Gazzetta del Popolo lodato, il Sindaco di San Damiano Macra (che, come è noto, si rifiutò di celebrare il matrimonio civile di una donna già precedentemente sposata religiosamente con un altro uomo), espresso il parere che invece di fare una legge per la precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso si dovrebbe esigere al contrario, e per avere infine chiamato il matrimonio civile un concubinato e una formalità burocratica.

Il processo era una vendetta della cricca giolittiana che a Cuneo spadroneggia e l'ha a morte col giornale cattolico il quale dice chiaramente la verità a tutti e su tutto.

Il processo, che in virtù dell'editto della stampa avrebbe dovuto essere portato alle Assise, fu deferito al Tribunale in virtù di un articolo d'una delle leggi eccezionali fatte nel 1894 da Crispi contro gli anarchici.

Il P. M. con una sconclusionata arringa chiese la condanna a sei mesi di detenzione e ad una grossa multa. Ma il difensore avv. Filippo Meda, redattore dell'Osservatore cattolico, con un'arringa stringente e ascoltata con vivo interesse, rivendicò la libertà di critica del giornalismo cattolico, e dimostrò come non esistessero nell'articolo dello Stendardo gli estremi del reato.

Il P. M. replicò, e replicò brillantemente anche il difensore avv. Meda, il quale fece giustizia completa delle strane teorie tiranniche del rappresentante della legge.

Il Tribunale, dopo essersi trattenuto lun-

« Andiamo, andiamo presto! esclamò Camillo: è tanto tempo che lo cerco. »

E Checco, un po' sorpreso da quelle parole, lo condusse nella sua stanza.

Camillo entrò seguito da Checco: nella stanza vi erano il paino ed Arturo.

Camillo si slanciò verso di lui gridando: « Ti ho trovato finalmente! »

« E anche io, urlò l'avvocato. »

E prima che Camillo avesse potuto difendersi — non sospettando punto di che si trattava — Arturo si era slanciato su di lui e gli aveva infisso un coltello nel petto, fino al manico.

« E' fatto! disse l'avvocato: mi sono vendicato. »

Il corpo del disgraziato fu messo nel sacco che fu poi riempito di sassi e ricucito. Il paino e Checco dovevano portarlo fuori di Porta e gettarlo nel fiume; il vetturino era già avvertito ed aspettava, ignorando però che si trattava di un assassino.

Aveva creduto cecamente che si trattasse di preparare un contrabbando.

Quando furono però nelle vicinanze del fiume, si videro scoperti dalle guardie daziarie. Gettarono per terra il sacco, dandosi poi alla fuga.

Sappiamo già quello che accadde. Camillo non era morto, ma non poteva parlare.

(Continua.)

APPENDICE

L'EREDITA' DEL FORZATO

Non si fece riconoscere dalla vecchia portinaia del castello: neppur ebbe il coraggio di entrarvi.

Di notte si appressò alle mura di cinta e cadde in ginocchio balbettando parole sconnesse.

Erano preghiere, erano frasi di rimpianto, di perdono.

Non osava domandare quiete e tranquillità: pensava che non ne era degno, ma pure invocava il nome di suo padre in mezzo ai singhiozzi:

« Perdono!... Perdono!... singhiozzava il disgraziato. »

Le sue ricerche furono sempre infruttuose: sapeva che la sua famiglia era in Roma e che mai nessuno si era recato a passare qualche giorno nel castello maledetto.

Decise di andara a Roma.

I suoi proponimenti, le sue decisioni scomparvero subito quando si seppe vicino ai suoi cari.

« Gli era sembrato di aver coraggio, ma invece non lo ebbe neppur bastante da andare nei dintorni del palazzo De Bonis. »

Anche li quanti ricordi per lui!

« Confusamente, come in un sogno, si ricordava che la sua povera mamma, che gli

gamente in camera di consiglio, accogliendo la tesi del difensore, emise sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato. Una cordiale stretta di mano al coraggioso Stendardo che di questi giorni ebbe il conforto di una elogiosa lettera di S. E. il Card. Segr. di Stato — ed al valente suo difensore.

ITALIA

Como — *Ladro in sagrestia.* — L'altro ieri un giovinotto sulla ventina, dopo aver fatto ricorso all'arciprete di S. Giorgio per un sussidio, volle fare una visita anche alla sagrestia della parrocchiale. Soffermatosi un istante vide una borsa... e vederla, bramarla, intascarla, ed andarsene, fu una cosa sola.

La borsa poteva contenere tre o quattro lire. La questura, cui fu denunciato il fatto, sta ora ricercando il poco riconoscente giovinotto.

Firenze — *Una supposta bomba che contiene biglietti da mille.* — Nel pressi di Fiesole vi è il convento delle monache di S. Gerolamo a Coverciano, le quali vivono di elemosine; e da qualche tempo, sia per la miseria generale, sia per la rigida stagione, versavano in miserevoli condizioni.

L'altro ieri una donna, con fare misterioso, dopo aver suonata la gran campana del convento, alla portinaia, che venne ad aprirle, mise fra le braccia un pacco ben legato, e si allontanò rapidamente, senza proferire parola.

La suora portò l'involtò alla superiora; ma questa, insieme ad altre suore, si diede ad urlare spaventa, dicendo che si trattava di una bomba, ed a fuggire.

Una sola ebbe il coraggio di prendere l'involtò, e svolgilo, a un certo punto si accorse che conteneva sei biglietti da mille.

Naturalmente il fatto, per le circostanze misteriose nelle quali si è svolto, fra le menti ai racconti più inverosimili e fantastici, e nessuno vuol acconciarsi all'idea che possa trattarsi di un incognito benefattore.

Napoli — *Protesta degli studenti cattolici.* — Gli studenti cattolici, riuniti anch'essi ieri, a proposito delle cagnare fatte all'Università, per Zola, votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti cattolici all'Università di Napoli » considerando, come sia completamente contrario al carattere, alle tradizioni e alla dignità italiana, ogni partecipazione alle agitazioni artificiali e alle lotte interne di una nazione vicina;

Considerando, come sia oltraggioso per la gloria sei volte secolare della patria di Dante e di Alessandro Manzoni, qualunque manifestazione di supina idolatria al feticcio d'una evirata letteratura straniera;

Considerando come l'obbrobrio, di cui il popolo francese copre oggi il suo idolo di ieri, non sia altro che il portato d'una naturale reazione della onesta coscienza popolare contro l'audacia estrema di una fama usurpata, accecata dal bagliore dell'oro semitico;

Considerando che il fatto doloroso che sulle labbra di una moltitudine esasperata si sona come motto d'ingiuria, il nome italiano, trovi la sua giustificazione negli errori fatali di trentotto anni di male governo patrio, che hanno radicato ormai nella coscienza di quasi tutti i popoli civili la convinzione che quel nome, sia sinonimo di viltà e di peggio;

Dehberano di astenersi da qualunque dimostrazione pubblica o privata di solidarietà, o avversione, agli eventi che si svolgono nella Francia; persuasi come dovere imperioso della gioventù cattolica italiana, nell'ora presente, sia nell'affrettare, con lo studio e l'azione il di che il ritorno della Patria a Cristo renda ancora una volta glorioso e benedetto il nome d'Italia.

ESTERO

Belgio — *Disastro ferroviario.* — Un treno merci entrando in stazione ad Alst, Bruxelles, investì una fila di vagoni che mandò in frantumi.

Il disastro pare sia dovuto a una falsa manovra. L'urto fu d'una violenza estrema.

Una ventina di vagoni vennero fracassati e le merci che contenevano subirono la stessa sorte. Vi sono molti feriti.

Francia — *Democrazia cristiana.* — La unione democratica della regione di Parigi (affiliata al partito democratico cristiano) terrà domenica, 23 gennaio il suo quinto congresso regionale che si riunirà, questa volta, nel XIII circondario, via Bolliot, 91.

Questo congresso che si terminerà con una grande riunione ove parleranno parecchi oratori ha limitato il suo programma ad una questione delle più urgenti e delle più interessanti: *Il lavoro della donna nella grande industria.*

Noi abbiamo sotto gli occhi il questionario completo, dettagliato che fornirà materia alle discussioni e nel quale si propone di studiare il lavoro della donna nella grande industria di volta in volta sotto il punto di vista dell'igiene, dei costumi, della famiglia, del salario e del lavoro e infine anche delle conclusioni da tirarsi da tutti questi studi.

Dopo questo programma e dopo tutto ciò che noi sappiamo di questo partito, non possiamo che augurarci che questo congresso abbia un esito felice.

Germania — *Guglielmo verrà in Italia.* — L'imperatore, parlando coll'ambasciatore Lanza, gli confermò la sua intenzione di recarsi a Torino per visitarvi l'Esposizione Nazionale.

Però gli disse che in quanto alla data del viaggio essa è ancora incerta dipendendo da troppe circostanze per poterla fissare fin d'ora.

Da Torino, l'imperatore si recerà a Milano e Monza, insieme all'imperatrice e ai due figli maggiori.

Russia — *Il socialismo.* — Si ha da Mosca: In seguito ad ordine superiore la polizia sorveglia attentamente il movimento dei lavoratori, tanto a Mosca che nelle altre grandi città industriali. Il governo vuole soffocare ogni agitazione socialista al suo primo manifestarsi. Tutti gli stampati sospetti che provengono dall'estero vengono confiscati.

Cronaca della Regione

Belluno

Disgrazia. — Nel paesello di Giocon mentre il fanciullo Pietro di Giacomo Bristol d'anni 9 stava giocando con un suo coetaneo, cadde a terra, in così disgraziato modo che riportò la frattura dell'omero sinistro.

Fu tosto condotto all'ospedale di Belluno.

Padova

Contro il prezzo del pane. — Si sta preparando in questa città un Comitato contro il prezzo troppo alto del pane. La questura prende le solite misure di precauzione.

Pane, pane! o studenti spensierati, altro che Dreyfus, Zola, dimostrazioni, telegrammi ed anticlericalismo!

Per quietare gli affamati anconesi. — Un telegramma d'urgenza del Ministero della guerra ordina l'immediata partenza del primo battaglione dell'ottantotto fanteria per Ancona, ove minacciano gravi disordini.

E l'on. Rudini dichiarava l'altro ieri al Senato che le Marche si erano calmate!

Rovigo

Scoperta di un cadavere. — Nelle acque dell'Adigetto presso Lendinara venne trovato il cadavere di un uomo di età piuttosto avanzata.

Si recarono tosto sul luogo le autorità per le solite contestazioni.

Treviso

Il coraggio di un sacerdote. — L'altro giorno stava attendendo alla stazione di Montebelluna il treno che viene da Belluno, il sacerdote D. Alessandro da Re, arciprete di S. Martino di Lupari. Un uomo, sulla sessantina, parlando con lui, non s'avvedeva del giunger del treno, e andava verso il binario.

La macchina stava già per investire l'incanto vecchio, quando D. Alessandro lo abbracciava e lo poneva in salvo, rischiando la propria vita. Nella furia dell'atto caddero ambedue a terra, ma salvi.

I presenti commossi applaudirono a quell'atto coraggioso.

Venezia

Per le conferenze dalla Sesione Giovani. — La Commissione avvisa che i biglietti d'abbonamento sono in vendita da alcuni giorni al prezzo di L. 3 presso la sede sociale. Inoltre ciascun socio di tutte le Sezioni Giovani è caricato della diffusione.

La Commissione confida nell'unanime appoggio e concorso del pubblico studioso e delle buone famiglie.

Vicenza

S. Vincenzo. — La città e la Diocesi festeggiano oggi il loro colesse Patrono San Vincenzo, l'invitto martire di Cristo.

La storia ci dice come il santo Diacono supplisse nella sua predicazione il suo Vescovo S. Valerio di Saragozza che era balzubente, e come questo suo zelo abbia destato le ire del ministro di Diocleziano, che lo fece morire colla forza di indicibili tormenti.

Ecco la considerazione che vogliamo trarre da questo fatto.

Oggi il liberalismo cerca di limitare in tutti i modi l'apostolato del Clero, vorrebbe renderlo non balzubente, ma muto, e confinarlo in fondo alla sacrestia.

Ebbene il laicato, ad esempio del santo Diacono, supplica al forzato silenzio del Clero, ne faccia le voci in quei luoghi ed in quelle circostanze, che al Clero sono vietate.

Scoperta di due scheletri. — Nell'ala sinistra della riva Roi, furono scoperti da alcuni scavatori due scheletri umani. Si crede che questi miseri avanzi appartengano ai morti dell'eroica difesa di Vicenza nel 1848.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

Dalla Provincia

Aviano

Nuovo arresto sull'assassinio dello Stefanello. — L'autorità che continuamente indaga sull'esecrando delitto commesso sino dallo scorso Dicembre sulla persona di Stefanello Giovanni, oltre all'arresto eseguito dei fratelli Penzi, ha ieri arrestato un cugino dei medesimi siccome anche questo indiziato quale complice poichè da una perquisizione praticata in casa sua venne sequestrato un mantello recante macchie di sangue.

Cividale

20 gennaio 1898

A proposito di « Nova strada ». — Nel *ForumJulii* dell'otto corrente mese è comparso un articolo intitolato « Nova strada ».

In esso vi racconta, che fra pochi giorni verrà ultimata una nuova strada, fra Moimacco e Ziracco, colla quale si risparmierà circa mezz'ora per andare dall'uno all'altro paese.

Che il merito è dovuto al signor Sindaco conte Guido Puppi, all'assessore signor Professore Augusto Nussi, ed al Segretario Eugenio Lavaroni, i quali, riconosciuta l'importanza di tale lavoro, misero tutto il loro impegno per farlo eseguire.

Che all'uopo invitarono i bravi contadini del Comune a prestare gratuitamente la loro opera, risposero colla più grande premura, trovandosi costantemente sul lavoro oltre duecento operai, e fra i quali anche i capi del Comune per dirigere i lavori. Per essere veritiero il corrispondente doveva dire:

Che il Municipio di Moimacco sta riattando una vecchia strada, e non costruendo una nuova, fra le varie esistenti nel Comune, che mettono a Ziracco, avendo dato la preferenza a quella che offre meno utile alla popolazione, perchè più discosta dal centro delle loro campagne.

Doveva dire, che la Rappresentanza Comunale aveva stabilito di compiere quel lavoro colla più stretta economia obbligando i contadini a prestare l'opera loro gratuitamente. E che per ottenere lo scopo desiderato, era rivolto in primo luogo al Rev. Parroco, perchè volesse consigliare la popolazione ad aderire alle sue brame, facendo loro comprendere, che rifiutandosi all'invito sarebbero aggravati di nuove tasse.

Doveva dire ancora: che furono intavolate delle amichevoli trattative, per lo stesso scopo, con alcuni possidenti del luogo le quali però non ebbero così felice esito, ma anzi una ragionata opposizione.

L'opposizione si basava sull'inutilità del lavoro, giacchè la località stabilita per quella strada, non offriva nessun vantaggio ai comunisti di Moimacco, e che ciò considerato, era ingiusto obbligare gli affittuali ad andare al lavoro gratuitamente.

Facevano essi osservare ancora che il lavoro venendo eseguito nel crudo inverno (epoca questa che non offre mezzi di vivere alla povera gente) sarebbe opera di carità cogliere quest'occasione per venire in amore aiuto col chiamarli a prestare l'opera loro fissando un equo compenso di giorno in giorno.

Sarebbe stato veritiero il dire, che in conseguenza di questi giusti riflessi, il Sindaco conte Puppi cambiasse divisamento, fissando per paga ai braccianti ogni di 50 Cent., e per i carradori L. 2. L'articolista vuole attribuita una lode, per l'attività manifestata dalla Giunta Municipale in questa circostanza, e nessuno si occupa a contrastarla, solamente è da compiangersi che questa si sia spiegata troppo tardi.

Se la loro attività avesse avuto vita qualche anno prima non avrebbero oggi a lamentare, che le dodici fontane costruite allo scopo di provvedere d'acqua la popolazione, non producono che aria con l'inutile spesa di oltre 30 mila lire, rovinando gli interessi del Comune.

Se gli amministratori fossero stati più avveduti non si avrebbero lasciati spogliare da ogni parte dalle acque che possedevano nel loro Comune, e rovinare il proprio patrimonio con irragionevoli ripieghi. In ultimo il corrispondente invita il pubblico a fare una gita da Moimacco a Ziracco per ammirare i lavori s'arricordati, ma in questo argomento fu troppo conciso.

Doveva invitare gli amatori del bello a recarsi in primo luogo a Lottenico per ammirare, da una parte della Chiesa pubblica, i nuovi lavandini fatti allo scopo che il Vic. Cur. possa custodire con occhio vigile le sue pecorelle; e dall'altro fianco contemplare un casino nuovo che per la sua bellezza architettonica meriterebbe di essere collocato al fianco del Duomo di Milano.

Dopo quella visita sarebbe stato bene invitare il pubblico a portarsi a Moimacco per osservare i recenti lavori fatti nella Chiesa Parrocchiale sotto la direzione del valente Parroco.

In quella Chiesa l'armonia architettonica comprende ogni sua parte. I colonnini, i capitelli, le pile dell'acqua santa, il pulpito, l'orchestra.

Alquanto riposato il viaggiatore fra quelle meraviglie, potrà portarsi a visitare la cosiddetta strada nuova, percorrendo tutta la linea fino a Ziracco.

Egli resterà sorpreso della sua amenità. In quella strada troverà che i capi del Comune hanno provveduto ad ogni bene pel viandante tanto che vada a piedi, che con ruotabile. Avrà il vantaggio, in quella gita di mezz'ora di attraversare tre torrenti i quali abbondano di sassi, capaci di accomodare ogni qualità di persone. Sarà la risorsa dei medici e dei calzolari.

Ma a questo inconveniente gli amministratori sapranno ripiegare con la costruzione dei ponti, ed in questo caso salvato la rottura delle gambe e delle scarpe, i comunisti di Moimacco faranno levare tutte le saccoche dei loro vestiti perchè non rimarrà un soldo di porvi entro, e potranno dire di essere poveri ma bene governati.

Mainizza

Scoperta archeologica. — Alcuni contadini di Mainizza (frazione di Farra) mentre stavano scavando per piantare le viti, ad un metro di profondità, trovarono delle mura e delle tombe antiche, in ottimo stato.

In un sarcofago di terra cotta fu scoperto uno scheletro ridotto in polvere, alcune armi ed una ampolla di terra cotta.

Sarebbe desiderabile che il consiglio provinciale facesse eseguire degli scavi in quei pressi per raccogliere quelle antichità che potrebbero facilmente illustrare qualche punto della storia friulana.

Maniago

Tristi effetti della nebbia. — L'altra sera in Trieste cadeva in mare, causa la fitta nebbia, il tornitore meccanico Pietro Rosoliano, d'anni 65 da Maniago.

Per buona ventura si trovarono vicini due uomini, che trassero a salvamento il Rosoliano e lo condussero a casa.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Domenica 23 gennaio — Spasmo di Maria Vergine. — Dum III dopo l'Epifania.

Lunedì 24 gennaio — a. limoteo v. — Incomincia la novena della Purificazione di Maria SS. nella chiesa urbana dell'ospedale.

Fiere e Mercati della Provincia
Lunedì, 24 — Baia — Palmanova — Tolmezzo — Valvasone.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 22 GENNAIO
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 4.8 Stato atm. sereno
Min. Ap. notte -2.3 Vento N.
Barometro 760.5 Press. legg. calante

JERI: sereno
Temperatura: Mass. 12.6 Media 4.47
Min. -1.4 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

(Lava o. di Roma 7.43) (Lava 7.43
SOLE Passa al merid. 12.13.46) (Luna Tram. 17.21
(Tramonta 16.58) (Età gior. —

Echi dell'ingresso di Sua Ecc. a Concordia

Il M. R. D. Eugenio Bianchini ci interessa a ricordare che alla pubblicazione del suo opuscolo dedicato a Sua Ecc. Mons. Isola concorse anche il clero ed il popolo di Montefars. — Dobbiamo anche aggiungere che la catena d'oro e Croce offerta all'Ecc.mo Mons. Isola è pure omaggio dei buoni di Montefars.

Un'altra riga aggiungerei ancora sulle rappresentanze che si trovarono alla stazione di Udine per la partenza dell'Ecc.mo Vescovo. Nella fretta e furia il nostro cronista si è dimenticato di accennare che la Curia Arciev. era rappresentata dall'Il.mo Mons. Mander, cancelliere, dal M. R. D. Francesco Ostermann, vice cancelliere e dall'aggiunto M. R. D. Sante Vacchiani.

L'Il.mo e Rev.mo Mons. Agostino Fazzutti P. V. Generale era alla stazione quale Assistente Ecclesiastico del Comitato Diocesano.

Al corrispondente friulano della «Concordia»

Il nostro amico carissimo, ottimo corrispondente friulano, della «Concordia» fa cenno nell'ultima sua lettera a questo periodico, che il *Cittadino Italiano* con la benedizione di Mons. Arcivescovo è entrato nel suo ventunesimo anno di vita; e soggiunge: « ma come tutti i mortali e le istituzioni loro non è sicuro di compierlo ecc. »

Rettificare la cosa. Non è il *Cittadino Italiano*, che non sia sicuro di seguirle le sue pubblicazioni, è soltanto il Direttore che potrebbe non compiere l'anno incominciato, avendo chiesto a chi di dovere di essere sostituito.

Azione cattolica in Diocesi

Ieri il Consiglio della federazione delle casse rurali cattoliche della nostra Diocesi tenne adunanza ordinaria.

In questa seduta, oltre a vari oggetti d'interesse privato di parecchie Casse, fu deliberato:

1) di invitare le singole Casse confederate a spedire al R. Parroco di Talmassons il proprio regolamento interno affinché sia preso in esame e venga redatto un regolamento unico giusta i criteri approvati nel Congresso di Milano;

2) di innalzare domande al Comitato

Diocesano di Udine affinché faccia pratiche presso la Sezione II dell'opera dei Congressi onde ottenere che sia dato a protettore delle Opere economiche cattoliche e specie delle Casse rurali San Pietro Fourier, fondatore nella sua parrocchia di Mattaincourt, di una Cassa di previdenza;

3) di pubblicare le seguenti Avvertenze a nome di quelle Casse che ne potessero avere bisogno.

Avvertenze alle Casse Rurali relative al Bilancio ed all'Assemblea generale ordinaria
Gli amministratori delle Casse rurali hanno l'obbligo per l'art. 157 del Codice Comm. di riunire i soci delle loro Casse in assemblea generale per discutere, approvare o modificare il bilancio udita la relazione dei sindaci entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale (art. 154). Siccome dunque l'esercizio si chiude il 31 dicembre così essi devono tenere detta assemblea prima che termini il mese di marzo non però prima del Febbraio, dovendo essere presentato il bilancio un mese prima del giorno fissato per l'assemblea (art. 176).

Notiamo che l'avviso di questa assemblea deve essere pubblicato sul giornale indicato nell'atto costitutivo e Statuto come quello in cui si farà la pubblicazione degli atti sociali almeno quindici giorni innanzi a quello fissato per detta assemblea e col l'ordine del giorno delle materie da trattarsi (art. 155 e 221 del codice di commercio). Qualunque deliberazione presa sopra un oggetto non indicato nell'ordine del giorno è nulla (art. 155 sopracit. codice 3° capoverso). (1)

Per succedere all'articolo 176 del codice di commercio il Consiglio di Amministrazione è obbligato a presentare ai Sindaci almeno un mese avanti al giorno di detta assemblea il bilancio dell'esercizio precedente coi documenti giustificativi perché i sindaci a norma degli articoli 178 e 184 comma 6° devono farne la relazione in iscritto con le loro osservazioni e proposte intorno all'approvazione del medesimo e alle altre disposizioni occorrenti.

Il bilancio deve restare depositato in copia insieme alla relazione dei sindaci nella sede della Cassa Rurali durante i quindici giorni che precedono l'assemblea generale e finché sia approvato, affinché ciascun socio possa esaminarlo (art. 179).

Dopo compiuta detta assemblea e approvato il bilancio gli amministratori, secondo l'articolo 180 del codice stesso, devono entro dieci giorni depositare nella Cancelleria del Tribunale tre copie del bilancio (firmate dal Presid. o dal Vicepr., da due Consiglieri, da tutti i Sindaci e dal Ragioniere), una copia del verbale dell'assemblea (con la firma del Presidente, del Segretario, e, se vi furono votazioni per schede segrete, anche degli scrutatori) e una copia della relazione dei Sindaci (firmata da tutti i Sindaci), affinché se ne faccia annotazione nel registro delle società e si provveda alla pubblicazione del bilancio secondo le disposizioni degli articoli 94 e 95 (art. 180 Cod. Comm. e Circol. Barazzuoli 6 ottobre 1894 N. 14178 verso la fine). (2)

Il Tribunale si ritiene una copia del bilancio, una della relazione dei Sindaci e la copia del processo verbale.

La 2° copia del bilancio con l'annotazione del cancelliere deve essere pubblicata entro un mese sul giornale indicato nell'atto costitutivo, o nello Statuto per la pubblicazione degli atti sociali, e la 3° copia del bilancio deve essere entro quindici giorni dalla data del certificato del deposito spedita al Bollettino delle società per azioni presso il Ministero d'Agricoltura Industria e Comm. Divisione 2° Roma.

In base alla circolare 6 ottobre 1894 le pubblicazioni di atti, sia per il foglio Annuari della Provincia, sia per bollettino ministeriale, vanno fatte gratuitamente (Circol. ministeriale art. 53 capoverso 6 e 7).

Il bilancio poi o meglio la III° parte solamente, sia dei moduli stampati a Treviso che a Parma presso la *Cooperazione Popolare*, va trascritta nel libro inventari avvertendo che alla voce conti correnti attivi si devono indicare tutti i depositi attivi che la Cassa tiene, in prima finca trasportando in seconda il solo totale; a Portafoglio o Prestiti ai soci sui cambiali trascrivendo in corpo ogni singola cambiale esistente in portafoglio a 31 dicembre (numero della cambiale, cognome e nome del titolare e degli avallanti, se ve ne sono, scadenza e in prima finca l'importo) e in ultimo esponendo in seconda finca il totale generale e così pure facciasi nelle Accettazioni cambiarie passive, nei Depositi passivi ecc. Avvertesi però che i totali di tutte le cambiali elencate ed esistenti in Portafoglio, dei singoli Depositi ecc. devono corrispondere perfettamente con quelli esposti nella suddetta III° Parte o *Situazione sociale al 31 dicembre*. In ultimo deve essere firmato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e della Commissione di Sindacato.

Cariche sociali. — In questa stessa assemblea devono essere elette, rinnovate o confermate le cariche sociali. Le cariche elette, in altro tempo, sono provvisorie e, se non si rinnovano o confermano nella

detta assemblea, sono invalide a meno che non vengano fatte in altre assemblee legali.

Gli amministratori (Presidente, vicepresidente e consiglieri) devono notificare la loro nomina alla Cancelleria del Tribunale entro tre giorni dacché ne hanno avuto notizia, con atto da essi sottoscritto alla presenza del Cancelliere ovvero in forma autentica (Codice Comm. art. 139).

Nel caso però di riconferma, a provarla, basta il verbale dell'assemblea.

Registri. — Di tutti i libri vidimati dalla Pretura o dal Tribunale il solo libro giornale deve essere presentato ogni anno, dopo il 31 dicembre (in qualunque epoca dell'anno, basta entro il 31 dicembre dell'anno nuovo) al Tribunale di Commercio o al Pretore, o a un notaio se la Cassa sia in comune dove non risieda un Pretore, che lo vidimerà senza spesa immediata sotto l'ultima scrittura (Codice Comm. art. 23°). Prima di essere presentato alla vidimazione devono essere registrate tutte le operazioni anche quelle del giorno stesso, non potendosi in quella data e molto meno in data anteriore registrarvi più nulla.

1) La contravvenzione a quanto è detto in questo capoverso è punita con la multa non eccedente le lire 100 (Art. 250 del codice di commercio).

2) Ogni giorno di ritardo è punito con la multa fino a lire 50 per giorno (Art. 243 codice di commercio).

N.B. — Ogni Cassa sarebbe bene che si abbonasse al Periodico *La Cooperazione Popolare*, rivista delle Cooperative Cattoliche italiane, organo ufficiale della Cassa centrale per le Casse rurali cattoliche d'Italia, il quale dà alle Casse in tempo ogni altro avvertimento di cui abbisognassero e offre larga materia d'istruzione necessaria alle Presidenze.

Per abbonarsi rivolgersi alla Direzione dello stesso giornale — Borgo Macina N. 31, Parma — inviando una cartolina-vaglia da L. 2.

Es mi di concorso

A Roma il 25 corrente incominceranno gli esami di concorso a sei posti di ispettori-allievi amministrativi nell'amministrazione dell'ispettorato superiore delle Ferrovie.

Vi sono 76 concorrenti. La commissione esaminatrice è composta dell'onorevole De Nara, presidente, prof. Orlando dell'Università di Palermo; comm. Barbarisi e comm. Calvori.

Panificio cooperativo udinese

L'assemblea dei Soci del Panificio Cooperativo udinese, secondo le disposizioni del Codice di Commercio, è convocata Domenica 24 corrente alle ore 2 pomerid. nella Sala del Teatro Nazionale gentilmente concessa.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza e deliberazioni relative.
2. Comunicazioni del Collegio dei Sindaci e deliberazioni relative.

Nomina dei provviri.

I resti mortali del povero Gobbi di passaggio per Udine

Col diretto delle 11,05 proveniente da Pontebba è passata una cassetta contenente i resti mortali del povero Giovanni Gobbi guardia di finanza il quale fu vittima nell'incendio di quella stazione; è diretta a Padova, dove il Gobbi ebbe i natali, per rendergli le funebri onoranze.

In manicomio

Vennero rinchiusi in questo manicomio certo Cesare Filippi fu Marco d'anni 40 da Clauiano, ex maestro elementare, certo Antonio Bordon fu Giovanni d'anni 56 da Prepotto, perchè giudicato pericoloso a sé ed agli altri, certo Fantuzzi Giovanni fu Bernardo d'anni 42 da Chiorn e certo Sante Gasparet di Francesco d'anni 22 da Fiume di Pordenone.

Carbonaio derubato

Da un sottoportico di Via Villalta ad opera d'ignota persona veniva rubata una stadera del costo di L. 18 che si trovava sopra una carretta carica di carbone, a danno di certo Virginio Nigg carbonaio ambulante.

Programma

- dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Fanteria eseguirà domani 23 gennaio sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16 1/2:
1. Marcia « Sul Mare » Pionero
 2. Mazurka « Ernesta » Provera
 3. Ronda, duetto e ratapan « La Forza del Destino » Verdi
 4. Valtzer « Armonia delle sfere » Strauss
 5. Scena, romanza e quintetto « Ray-Bias » Marchetti
 6. Polka « Ginevra » Autero

Pensiero morale

« Colla lettura di libri cattivi non s'impara già a diventare eloquente, ma bensì vizioso; vi si apprende a conoscere il male senza orrore, a parlarne senza pudore, a commetterlo senza ritegno. » (S. AGOSTINO).

Mercato d'oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie	all'ettolitro
Granoturco	da L. 10 10 a 11,25
Segala	> 13,80 a —
Cinquantino	> 9,— a 9,40
Giallone	> — a 12,50
Sorgorosso	> — a 6,—

Castagne al quintale > 18,— a 20,—
Fagioli > 22,— a 23,—

ULTIME NOTIZIE
Senato del Regno

Seduta di ieri
Apresi la seduta alle 3,25.
I disordini delle Marche

Vice presidente Cremona
Il presidente dà lettura della seguente domanda di interpellanza del senatore Di Camporeale. Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del consiglio, ministro dell'interno, riguardo ai disordini che si verificano nelle Marche e sui rimedi presi e da prendersi dal governo per mettervi termine. *Di Rudini* si dichiara agli ordini del Senato. Il Presidente dà facoltà di parlare al senatore Di Camporeale.

Di Camporeale riassume i fatti avvenuti nelle Marche originali dall'aumento del prezzo del pane e che diedero luogo a disordini a violenze ed a saccheggi. Desidera conoscere quali siano le vere cause di queste agitazioni le quali ebbero qualche riscontro anche nella campagna romana e quali provvedimenti il governo intenda prendere.

Le dichiarazioni di Rudini

Di Rudini l'on. interpellante mi rivolge due domande: quali siano le cause dei disordini delle Marche, e quali provvedimenti intende prendere il governo per reprimerli. Le cause sono parecchie incominciando dal caro prezzo delle derrate alimentari nelle città, non nelle campagne dove il nutrimento in quella ed in altre provincie è a base di grano turco che non subì notevole aumento.

Una seconda causa è la mancanza di lavori proveniente dalla stagione, nelle condizioni disagiate del paese che imposero economie anche sui lavori governativi. Tutto questo ha predisposto l'ambiente al disordine ma non costituisce l'intera causa: sono convinto che nelle agitazioni abbiano avuto parte i partiti sovversivi. L'interpellante chiedeva cosa intende fare il governo. Farò dire l'oratore a questo proposito una semplice dichiarazione.

Il governo ha il dovere di far rispettare la legge ovunque da chiunque. Dichiaro che si sono duramente le più severe disposizioni ai prefetti di Ancona e Macerata perchè reprimano energicamente le offese fatte alla legge. Assicuro che dalle informazioni ultime ricevute anche dal ministro della guerra le agitazioni sono pressochè cessate, la truppa inviata in numero anche ulteriore al bisogno e l'attitudine nelle autorità hanno ottenuto queste risultati.

Di Camporeale ringrazia il presidente del consiglio degli schiarimenti e della sua assicurazione che i disordini sono pressochè cessati. Espri-me però il dubbio che certi provvedimenti presi dal governo quale ad esempio la liberazione condizionata dei coatti abbiano contribuito ai disordini.

Sulla questione della liberazione dei coatti dice che coerverebbe discuterla a lungo. Non esclude che qualche liberato possa aver preso parte ai disordini ma è inclinato a non crederlo perchè i coatti appartenenti alle provincie alle quali alluse l'interpellante furono esclusi dalla liberazione. Del resto il domicilio coatto è un arma a doppio taglio.

Vitelleschi crede pericoloso il sistema di attenuare il carattere di certi disordini lamentando la condizione economica. Non si deve sollevare a dignità di partito politico i partiti sovversivi dando loro ansola di martirio di cui non sono degni.

Di Rudini dichiara brevemente che terrà conto delle raccomandazioni del senatore Vitelleschi confermando che la repressione non basta a risolvere certe questioni.
Si leva la seduta alle 5,10.

Un nuovo senatore

Roma 21. — Il deputato Serena con decreto in data di ieri è stato nominato senatore.

Nave italiana nell'estremo Oriente

Roma 21. — E' ufficialmente confermato che l'incrociatore *Marco Polo* verrà inviata nell'estremo Oriente.

La commissione dei cinque a Bologna

Roma 21. — Il comitato dei cinque dopo raccolte le deposizioni dell'on. Crispi si recherà a Bologna per udire Favilla.

Nuova infornata

Roma 21. — Si dà come prossima un'infornata di nuovi senatori, la cui nomina verrebbe pubblicata in occasione del genitico reale.

La situazione nelle Marche

Ancona 21. — Continua la tranquillità; la truppa fece in campagna nuovi arresti di altri sbandati; a Chiaravalle iersera vi fu un assembramento con grida sediziose e colpi di rivoltella.

L'assembramento fu disperso dalla truppa e dai carabinieri.

Un carabiniere simase ferito al polso da una pugnata; l'autore fu arrestato; furono fatti altri arresti.

Osimo 21. — Iersera vi fu tentativo di dimostrazione presto represso.

Senigallia 21. — La tranquillità continua. Furono arrestati vari promotori di atti di saccheggio nascosti nelle borgate.

La truppa trovò nei principali paesi. Ritengono cessati i disordini.

Il provvedimento di creare cucine economiche fu preso in molti luoghi.

Austria-Ungheria

Restrizioni di libertà in Boemia

Praga 21. — Un'ordinanza della polizia proibisce per 15 giorni l'uso pubblico di distintivi aventi il carattere di manifestazione; come pure gli emblemi ed i costumi delle associazioni.

I contravventori saranno puniti con una ammenda fino a 100 fiorini e coll'arresto.

Francia

Il bilancio dei culti alla Camera francese

Parigi 21. — Alla Camera si discute il bilancio dei culti. L'estrema sinistra rinuncia a domandare, come negli anni precedenti, la soppressione di quel bilancio; ma attacca la politica religiosa del gabinetto, cui rimprovera di subire l'influenza del Papa. Méline risponde che il governo riconosce al Papa il diritto di avere un'opinione sulla politica dei vari paesi; ma non gli riconosce il diritto d'intervenire. D'altronde il Papa, savio e prudente, non r'intervenne mai. Soggiunge esistere un pericolo più grave del pericolo clericale, cioè il pericolo sociale rivoluzionario. (Applausi al centro, rumori a sinistra).

Le dimostrazioni antisemite

Parigi 21. — Nella serata nessuna dimostrazione vi fu al Quartiere Latino. Durante l'odierna dimostrazione furono fatti una quarantina di arresti. Il totale degli arresti nella giornata ascende a 115.

Le dimostrazioni si aggravano ad Algeri, ove vi furono disordini.

Le notizie da Rouen dicono che in seguito alle dimostrazioni la polizia caricò i dimostranti. Le truppe a Rouen sono consegnate.

Parigi 21. — Nel quartiere latino regna la calma. Nel pomeriggio la polizia arrestò una cinquantina di individui pregiudicati, percorrendo quel quartiere.

Nuove rivelazioni sull'affare Dreyfus

Londra 21. — Il *Daily News* afferma che i documenti segreti del processo Dreyfus si riferivano alla Russia. Dreyfus non avrebbe vendute le informazioni, ma imprudentemente le avrebbe confidate ad una donna donde passarono all'ambasciata russa. La signora velata sarebbe probabilmente l'identica persona interessata a soffocare la verità.

Notizie di Borsa - del giorno 22 gennaio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,20
» fine mese	> 98,30
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,25
Cambi varie	L. 104,90
» Germania	> 129,70
» Londra	> 26,44
» Banconot Aust.	> 220,25
» Corone	> 110,—
» Napoletani	> 20,96

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 gennaio a L. 104,95.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 al 24 gennaio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,85.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE degli OCCHI

alfetti della vista

SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10,30 — Udine Mercatovecchio, 4.

Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.



PREMIATO
CON
Diploma e Medaglia d'oro
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897.
E CON
Grande Diploma d'onore e Croce
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

Usate il

SAPOL

Per abbellire la pelle



PER I SUPERELEGANTI abbiamo preparato il "SAPOL VENUS", che per la sua finezza ricercata, e per squisitezza e intensità di speciale profumo, può dirsi la quintessenza del già noto finissimo "Sapol", o, più modernamente, un vero "Supersapol". — È l'ultima parola dell'eleganza, della finezza, della ricercatezza. — Le nostre Signore Clienti ne sono entusiaste. — Costa L. 2,75, più Cent. 20 per posta. Tre pezzi, in elegantissima scatola marchiata, L. 7,50, franchi di porto, da A. BERTELLI & C., MILANO. — Si può acquistare anche, nei nostri sontuosi magazzini nell'Ottogono della Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

IL FERRO-CHINA BISLERI

È uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti d'el sangue.

Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L'acqua di NOCERA-UMBRA

alcalina, digestiva, gassosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Malescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri.

La migliore acqua da tavola del mondo.

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuale del

<CITTADINO ITALIANO>

UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita per la digestione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il florcetto per 24 ore L. 0,80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il florcetto per 24 ore L. 0,80.

Cioccolata al latte, dolce, nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'Illustre fisiologo, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'aver maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere insetticida perfero nocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vespe, delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

ANTAPOPITIKOS

UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO

SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

LUIGI BONELLI a MASONI

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto, come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari.

Prezzo di ciasun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per l'uso di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Lizza Vigne, N. 4, Genova.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza edicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, Udine.

NOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte (sogno somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpeni di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.º gr. di pag. 800, in carattere nitissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2,15; per l'Estero L. 2,35.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

100 Biglietti Visita e 100 buste lire 1.

Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1,50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8,50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chininiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista. — In PONTREBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 50

